

SALMO 130
CONFIDARE IN DIO
COME IL BIMBO NELLA MADRE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Imparate da me che sono mite e umile di cuore (Matteo 11,29).

CANTO

*Come un bimbo tra le braccia della Mamma,
come un bimbo è in me l'anima mia.*

*Il più bel fiore, quale fu la Vergin Madre,
era abbandono nelle mani del Signore!*

TESTO DEL SALMO

¹ *(Canto delle ascensioni. Di Davide).*

**Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze.**

(Canto) - selà -

² **Io sono tranquillo e sereno**

**come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia.**

(Canto) - selà -

³ **Speri Israele nel Signore,
ora e sempre.**

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

* Il salmo 130 è stato definito il più bel salmo di tutto il Salterio, cioè di tutti i 150 salmi.

* Dichiarazione di umiltà: il salmista dichiara di non nutrire orgoglio nel cuore (intelligenza-desiderio-volontà); di non alzare in atteggiamento di superbia gli

occhi; di non ricercare cose grandi. Solo così l'umiltà è il veicolo della preghiera.

- * Dichiarazione di abbandono a Dio cioè di povertà nel senso biblico del termine. Gli occorre un clima di calma e di silenzio interiore. Il salmista dichiara di essere arrivato a svezzare la sua anima da tutte le aspirazioni e ambizioni istintive; di essere quindi come un bimbo di 2 o 3 anni che, abbandonato sul cuore della mamma, assapora un dolce riposo e non desidera più nulla. Bergson descrive così questo stato di abbandono: «L'anima è nel silenzio; poi si lascia portare in avanti. Non avverte direttamente la Forza che la sospinge, ma ne sente l'indefinibile presenza. È la quiete, il riposo attivo in Dio».
- * Applicazione liturgica: il Popolo di Dio deve contentarsi e accettare la sua sorte, sicuro e fiducioso in Dio, che è come una Mamma che carezza il suo bambino. Dice il Signore: *Io ero per voi come chi solleva un bimbo alla sua guancia; mi chinavo su di lui per dargli da mangiare* (Osea 11,4). *Così succhierete al suo petto e vi sazierete delle sue consolazioni; succhierete deliziandovi dell'abbondanza del suo seno. Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò* (Isaia 66,11.13). **(Canto)**

LETTURA CON GESÙ

- * Questo salmo 130 dell'infanzia spirituale anticipa la dottrina evangelica del Regno di Dio: «*Se non diventerete come bimbi non entrerete nel Regno dei cieli*» (Matteo 18,3) e la dottrina della Paternità di Dio. È il salmo che introduce alla spiritualità dell'abbandono al Padre Celeste che Gesù raccomandava nel Cenacolo: «*Io vi do la mia Pace; non si turbi il vostro cuore*» (Giovanni 14,27). Diceva Santa Bernadette di Lourdes: «Amo tutto ciò che è piccolo».
- «La vera povertà – diceva il cardinal Saliège – è la povertà dell'anima che non cerca né la stima né la lode né il successo, ma unicamente la volontà di Dio».
- * Nel salmo 130 è profilato il più bel ritratto di Maria,

la Madre di Gesù e Madre nostra: un'anfora di divino silenzio, un'acqua tersissima di cristallo. «Lo sguardo della Vergine Maria è il solo sguardo veramente di bimba, il solo vero sguardo di fanciulla che mai si sia levato sulle nostre colpe e sulla nostra infelicità», scrisse Bernanos. Quando a riguardo di Dio si è, come la Madonna, totalmente dipendenti, si diventa anche totalmente riconoscenti: ed ecco il canto dei poveri di Dio, il Magnificat. Possiamo quindi pregare Maria così: «Santa Maria, Madre di Dio, conservami un cuore di fanciullo, puro, limpido e trasparente come acqua di sorgente» (Grandmaison). **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, lo sai che tu sei un angelo, un miracolo, un gioiello, ma soprattutto un nulla, avvolto e fasciato da Dio? Il cuore di una Mamma non è forse l'immagine più evocatrice della tenerezza infinita di amore di Dio per te?
- * Bernanos, scrivendo a un amico, disse questa frase meravigliosa: «Ho perduto l'infanzia e l'innocenza. Non posso recuperarla che con la santità».
- * Giovane, ama il silenzio: ogni attimo di silenzio davanti a Gesù nel tabernacolo è la promessa di un frutto maturo. **(Canto)**